



**Azienda Ospedaliera
Universitaria Senese**
Complesso Ospedaliero
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedale Santa Maria alle Scotte



Dott. Raffaele Macchiarelli

Siena, 23 febbraio 2021 - Lo scorso maggio era stato vittima di un incidente stradale molto grave che lo aveva costretto a un lungo percorso terapeutico, con ben 2 interventi chirurgici effettuati all'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena nel giro di 5 mesi, che avevano il fine di ridurre i traumi subiti a livello di fegato, milza, surrene e pancreas e, successivamente, di favorire il drenaggio trans-gastrico di una raccolta di liquidi che si ripresentava nel corso delle settimane.

Oggi, grazie ad un ultimo intervento, il terzo in 9 mesi, eseguito per via endoscopica dell'équipe della UOC Gastroenterologia dell'Aou Senese diretta dal dottor Raffaele Macchiarelli, un giovane poco più che ventenne è potuto tornare definitivamente alla sua vita con un ottimo decorso post-operatorio. In particolare, sul paziente è stata impiantata un'innovativa protesi metallica per evitare un nuova asportazione parziale del pancreas che avrebbe potuto avere esiti invalidanti per la sua vita.



“Questa particolare protesi si chiama 'lumen apposing stent' - spiega il dott. Raffaele Macchiarelli - Tale protesi è conformata con delle flange da entrambi i lati e una parte centrale corta che esercitano una forza di trazione maggiore tra i due organi collegati (stomaco da una parte e raccolta pancreatico dall'altra) e che permette quindi il loro utilizzo in organi non in contatto diretto. All'interno poi della stessa protesi è stata posizionata una seconda protesi in plastica tale da contribuire allo svuotamento del liquido oltre alla stabilizzazione del drenaggio stesso”.

“In questo modo - conclude il dott. Macchiarelli - lo svuotamento della raccolta dei liquidi ha l'obiettivo di favorire la riparazione del danno pancreatico con ricostituzione della continuità del dotto e del parenchima pancreatico. Tutto questo, unito allo spirito inarrendevole e di massima collaborazione e fiducia nei confronti dei medici da parte del ragazzo, ha portato il paziente a un buonissimo decorso post-operatorio: le sue condizioni oggi sono ottime”.

Sono state diverse le équipes che, nel tempo, sono intervenute sul paziente permettendogli di tornare ad una nuova vita: oltre all'équipe del Pronto Soccorso diretta dal dott. Giovanni Bova, sono intervenute immediatamente dopo l'incidente, le équipes dell'UOC Chirurgia Generale ad indirizzo oncologico, diretta dal prof. Franco Roviello e l'UOC Anestesia e Rianimazione perioperatoria, diretta dal dott. Pasquale D'Onofrio.